

GIARRE. Niente assemblea sindaci del distretto sanitario

Presidio ospedaliero una conferenza flop

La programmata conferenza dei sindaci prevista per ieri mattina al Municipio e che aveva per tema le gravi criticità determinate dal Piano di rifunzionalizzazione del presidio ospedaliero di Giarre e dalla contestuale chiusura del pronto soccorso, è andata deserta. Molti sindaci del distretto sanitario, di cui Giarre è il Comune capofila, non avrebbero ricevuto per tempo l'invito recapitato per posta elettronica certificata. La riunione, alla quale hanno preso parte solo il sindaco Roberto Bonaccorsi, il presidente della Commissione ospedale e il componente della stessa, Francesco Cardillo che ha evidenziato quanto sia importante programmare una nuova conferenza con i sindaci del distretto, è stata pertanto rinviata a data da destinarsi.

Frattanto, il sindaco Roberto Bonaccorsi, il Consiglio comunale e la Commissione di controllo del presidio ospedaliero, ognuno per la propria parte, sono impegnati a portare a compimento gli impegni pubblicamente e istituzionalmente assunti in questi giorni, ovvero diffidare l'Asp 3 dallo spostamento di qualsivoglia servizio, risorsa umana e strumentale operativi alla data del 27 aprile scorso; redigere formale esposto-denuncia presso le Auto-

rità competenti nei confronti dei vertici dell'Asp 3, per accertare l'eventuale sussistenza di una "interruzione di pubblico servizio"; richiedere immediata revoca della delibera n. 664 del 20 aprile scorso (quella relativa all'avvio della rifunzionalizzazione dell'ospedale Sant'Isidoro) poiché non rispondente a quanto concordato con l'assemblea dei sindaci del distretto socio sanitario n. 17 e promuovere, nel contempo, ogni azione che conduca i vertici aziendali sanitari ad elaborare diversa ed esaustiva nuova delibera che sia aderente a quanto già più volte partecipato all'azienda da parte del territorio.

«Con le associazioni e le organizzazioni sindacali del territorio - sottolinea il presidente della Commissione Ospedale, Tania Spitaleri - abbiamo intrapreso un proficuo percorso di confronto e condivisione per un obiettivo comune, che è quello della tutela del diritto alla salute. Speriamo che questo possa avvenire anche con il supporto e le azioni conseguenti di tutti gli altri sindaci del territorio e di tutti gli attori istituzionali degli altri comuni. È arrivato il momento di battersi tutti, nessuno escluso».

MARIO PREVITERA

Un disagio nella convocazione per posta elettronica ha fatto saltare l'atteso appuntamento. Ma ci sarà un nuovo vertice. «Dobbiamo tutelare il diritto alla salute»



RIPOSTO

Il liceo di Scienze Umane compie dieci anni festa a Palazzo Granata per studenti e docenti

Grande festa con diverse iniziative culturali, per ricordare i primi dieci anni di vita del locale liceo delle Scienze Umane, afferente all'Is "Amari" di Giarre. La festa del decennale della scuola ripostese - la cui istituzione si deve al preside del tempo, Isidoro Nucifora - è stata ospitata da Palazzo Granata, da qualche anno sede dell'Amari. L'accoglienza degli ospiti è toccata al preside dell'Amari, Giovanni Lutri. In apertura della festa (curata dalla prof. ssa Caserta), i docenti Marinella Tomarchio e Giuseppe Santisi hanno ricordato alcune emergenze educative e della società odierna. Durante la serata, è stato presentato dal prof. Carmelo Torrisi e dal giornalista Salvo Fichera il libro "Noi due" di Maria Pia Basso. Alla proiezione di alcuni video realizzati dagli studenti, è seguita la lettura di brani proposti dalle alunne Ketty Bibbo, Martina Prestigiovanni e Mariachiara Fichera con sottofondo musicale eseguito da Lorella Lombardo. Da registrare l'esibizione del coro Arcobaleno dell'Ic "Verga" e della corale Polifonica Jonica.

SALVO SESSA

Il «buco» sotto la lente dei revisori dei conti

Giarre. Nuova audizione sull'ammanto al Comune di 11 mln di euro. Servono scelte forti per evitare il dissesto

A 18: INCIDENTE CON UN FERITO

ma-prev.) Incidente stradale autonomo ieri pomeriggio intorno alle 18al km52 dell'autostrada Catania - Messina, non lontano dallo svincolo di Fiumefreddo. Una Citroen alla guida c'era un 50enne di Roccalumera, che viaggiava in direzione Messina, per cause da accertare, ha perso il controllo dell'auto schiantandosi contro un guard-raill. Il conducente in seguito al violento impatto contro il parabrezza e ha riportato un trauma cranico e fratture ad una spalla.

Proseguono le audizioni programmate della commissione Bilancio sul "buco" finanziario di quasi 11 milioni di euro al Comune di Giarre. Ieri mattina è stato il turno dei tre componenti del Collegio dei revisori dei conti. Nel corso della seduta sono stati chiariti, ancora una volta, i termini temporali mentre è emerso - come conferma il presidente della III Commissione, Carmelo Strazzeri - che si rende necessario, per ogni singolo debito elencato nella corposa relazione finanziaria del dirigente finanziario Letterio Lipari, risalire alla sua natura, distinguendo quelli inquadrabili come debiti fuori bilancio e quelli che hanno, invece, le caratteristiche di passività progressive. L'organismo di controllo contabile dell'Ente ha già inviato due note al dirigente finanziario. Nell'ultima del 18 maggio scorso, si chiede di conoscere le determinazioni che si intendono intraprendere, rispetto alle criticità indicate nella relazio-

ne sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio pluriennale e le altre criticità emerse successivamente. Il Collegio dei revisori, richiamandosi alla considerazione espressa dal dirigente finanziario che l'Ente comunale rischia il dissesto, «ove, in tempi brevi non vengano assunte scelte gestionali efficaci e sufficientemente attendibili», ha ufficialmente richiesto di fornire un prospetto analitico delle azioni che si intendono intraprendere per incrementare le entrate e quelle per ridurre le spese. I revisori dei conti, hanno ribadito in commissione che, allo stato, ci si ritrova in una fase interlocutoria e che successivamente esprimeranno parere per quanto di competenza. Intanto, la Commissione Bilancio tornerà a riunirsi martedì prossimo, alle 9.30, per un nuovo confronto con il sindaco Bonaccorsi, nella sua veste di assessore al Bilancio.

MA. PREV.

GIARRE. Suor Annamaria festeggiata dagli ex alunni dell'istituto Sacro Cuore

Festa in questi giorni all'istituto Sacro Cuore di Giarre per i 50 anni di professione religiosa di suor Annamaria Nicolai, preside dell'istituto scolastico gestito dalle suore. La lieta ricorrenza è stata ricordata con la celebrazione di una Santa Messa presieduta da padre Domenico Massimino, parroco del Duomo. A festeggiare suor Annamaria i suoi primi alunni, i bambini del 1967-72 al tempo emozionati per i loro primi giorni di scuola così come una giovanissima suor Annamaria al debutto nell'insegnamento. «Una volta - ricordano gli ex alunni - l'istituto Sacro Cuore a



Giarre, era il fiore all'occhiello del paese. Tantissimi genitori affidavano alle suore i propri figli non solo per istruirli, ma anche per formarli religiosamente ed eticamente. I ricordi di quegli anni di scuola sono ancora molto nitidi nella mente degli ex alunni e tra i ricordi più belli c'è proprio lei, suor Annamaria, una dolce giovane suora che amorevolmente istruiva i suoi bambini. Per ringraziarla e gioire con lei di questo bel traguardo religioso, tanti ex alunni che abitano ormai al Nord sono venuti di proposito. Oggi tanti, essendo genitori, comprendono la difficoltà di trovare una buona insegnante. Questa donna ha saputo trasmettere dei grandi valori, lasciando dei segni indelebili nelle menti e nella condotta di vita di ogni singolo alunno ed alunna».

M. G. L.

CALATABIANO

Mostra su «A Calata di S. Filippo» che celebra 250 anni

S'intitola «A Calata di San Filippo» ed è una mostra fotografica che racconta, a partire dagli anni 50 al Duemila, la tradizionale «Calata» del Santo, dalla chiesa del Castello alla chiesa Madre, che quest'anno celebra il 250° anniversario. Circa cinquanta ristampe fotografiche (da originali) compongono la mostra, promossa nella sede dell'associazione Promo Loco, in piazza V. Emanuele, patrocinata dal Comune. Si tratta d'immagini che provengono (quasi trenta in bianco e nero), dall'archivio Pennino, storico fotografo locale scomparso circa vent'anni fa, che amava immortalare l'evento, mentre il resto delle immagini a colori sono di vari autori. Un archivio, quello del cav. Giovanni Pennino, di notevole importanza, che mostrano le importanti trasformazioni che ha subito negli ultimi decenni la tradizionale «Calata», mostrando davanti agli occhi dei tanti visitatori, portatori non più giovani, ormai scomparsi, vestiti a festa sotto il fercolo, compresa la folta vegetazione che un tempo era presente lungo il percorso. La mostra, che resterà aperta sino a tutto maggio, è stata visitata da diversi sindaci dell'hinterland e dal presidente del Gal «Terre dell'Etna e dell'Alcantara» Concetto Bellia, accompagnati dal sindaco Giuseppe Intelisano.



scomparsi, vestiti a festa sotto il fercolo, compresa la folta vegetazione che un tempo era presente lungo il percorso. La mostra, che resterà aperta sino a tutto maggio, è stata visitata da diversi sindaci dell'hinterland e dal presidente del Gal «Terre dell'Etna e dell'Alcantara» Concetto Bellia, accompagnati dal sindaco Giuseppe Intelisano.

S. Z.

GIARRE. La Confcommercio bocchia la proposta per tutelare i negozianti del centro storico

No a nuove aree produttive

No a nuove aree da adibire ad attività produttive. Lo dice la Confcommercio di Giarre che, sulla questione, nei giorni scorsi è stata convocata dalla III commissione consiliare «Attività produttive», presieduta da Patrizia Caltabiano.

L'associazione di commercianti, presieduta da Francesco Candido, ha negato l'interesse verso la creazione di nuove aree da adibire alle attività commerciali, poiché le priorità per la Confcommercio, in funzione della riduzione dei consumi, sono semmai quelle di rendere più attrattive l'attuale piattaforma commerciale via Callipoli, corso Italia, viale Libertà ed aree limitrofe.

«La presenza di notevoli botteghe sfitte all'interno della piattaforma - ha rimarcato Francesco Candido - induce infatti a proporre all'amministrazione comunale l'attivazione di agevolazioni sotto forma di detassazione riservandole alle aziende che decidono d'investire sul territorio prevedendo inoltre un'erogazione subordinata al mantenimento dell'attività imprenditoriale».

Inoltre, secondo l'associazione di commercianti, l'individuazione di nuove aree da riservare al commercio potrebbe indurre ad un ulteriore svuotamento dell'attuale area commerciale del centro storico. Confcommercio si dice, quindi, sfavorevo-

le rispetto alla proposta della commissione consiliare, compresa l'area prossima alla costruenda rotatoria in prossimità del casello autostradale. Durante l'incontro, sono emersi altri temi tra cui quelli della viabilità e dei parcheggi. La Confcommercio chiede che vengano individuate delle aree per lo scarico delle merci. Le attuali non soddisfano le esigenze dei trasportatori e dei negozianti, in quanto sono ricavate all'interno delle strisce blu e prevedono lo scarico delle merci esclusivamente negli orari (dalle 13 alle 15) in cui i trasportatori non effettuano consegne ed i negozi sono chiusi.

MARIA GABRIELLA LEONARDI



VIA CALLIPOLI A GIARRE

RIPOSTO: CONCORSO VOLUTO DAI «GRILLINI»

Vince il progetto eolico del parco di Quartinello

Sono tre i progetti presentati al Comune di Riposto nell'ambito del concorso di idee «Boom - Polmoni Urbani», promosso dal Movimento 5 Stelle Sicilia, in sinergia con il Farm Cultural Park di Favara. Dei tre progetti presentati a Riposto, due sono stati esclusi poiché in contrasto con le finalità dell'avviso del Comune (i progetti prevedevano la trasformazione in strutture ricettive di palazzo Vigo e dell'ex Ostello), mentre al terzo progetto, ritenuto innovativo (referente Francesco Gallo) è stata accordata la «partnership» (in convenzione) dell'ente locale. Il progetto presentato riguarda la riqualificazione del parco «Caduti delle missioni religiose» di Quartinello. «Si tratta di un progetto molto va-

lido - dice il sindaco Enzo Caragliano - che nel caso in cui dovesse ottenere il finanziamento, ci consentirebbe di riqualificare il parco che si trova tra le vie Galeano, Caragliano e Donato, all'interno del quale insiste una grande vasca a forma di farfalla e un anfiteatro con 500 posti a sedere che potrebbero essere così completati».

Nel progetto è previsto l'utilizzo di un impianto fotovoltaico e mini eolico, nonché il recupero di un vecchio pozzo esistente nel parco. Il bando trova copertura finanziaria dalla restituzione delle eccedenze degli stipendi dei deputati del M5S all'Ars. I progetti partecipanti al bando regionale sono circa 150.

SALVO SESSA

GIARRE: ANNUNCIATO DIVORZIO DA NCD

Longo strizza l'occhio al programma di Articolo 4

Si susseguono i mutamenti della geografia politica in Consiglio comunale. Già dallo scorso 11 febbraio, il sindaco Bonaccorsi, numericamente, non ha più la maggioranza, ciò dopo la costituzione del folto gruppo consiliare di Articolo4 e la successiva federazione del gruppo Proposta popolare, portando a 12 il numero dei consiglieri di opposizione della quale, adesso, farà parte anche il presidente del Consiglio comunale Francesco Longo (Ncd) che nella prima seduta consiliare utile ufficializzerà l'uscita dalla maggioranza: «Lascio il partito dell'Ncd per dichiararmi, in una prima fase, indipendente e comunque per prendere pubblicamente le distanze dalle strategie e dalle azioni politiche del senatore Pip-

po Pagano». Longo, secondo quanto si apprende, avrebbe sposato il progetto politico dell'Articolo 4. Intanto, si rincorrono voci insistenti anche su una presunta uscita dalla maggioranza del capogruppo dell'Ncd, Antonella Santonoceto che però precisa, in una nota: «Non sono disposta a queste ipotesi fantasiose che prevedono il mio futuro politico; ma in modo chiaro mi dichiaro capogruppo dell'Ncd che, dal primo giorno, è parte integrante della coalizione che sostiene il sindaco Bonaccorsi». E il primo cittadino afferma: «Conosco Longo, prima di qualsiasi scelta informerà il sindaco, comunque affronterò anche questa vicenda politica con disincanto».

MA. PREV.